

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e l'estero: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 26; Estate Lire 150. — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30. — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Soglio N. 44. — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340. — Amministrazione N. 158.

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'altre (farghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113).

LA RIPRESA DEL VIAGGIO DEL DUCE NELLE VENEZIE

Alle minacce delle democrazie occidentali Italia e Germania opporranno un blocco solo

Hitler ha accordato sei giorni di tempo alla Cecoslovacchia per accettare le irrevocabili richieste germaniche

Il tripudio di Padova

PADOVA, 24 settembre. La folla, quieta città della provincia veneta, dove la severità dello studio va insieme con la dignità del commercio e con l'operosità dei campi e delle officine, si è riempita di gente nello oceano della piazza e quando appena si è fatto l'alba, il Duca ritorna e a Roma dona. Questo sono le parole che ininterrottamente si leggono stampate sulle facciate delle case, 65 tieni speciali, e c'erano anche automobili e cicli, che hanno inviato in città 70 mila persone.

Un popolo, che ad un altro popolo si è unito, per accogliere il Fondatore dell'Impero con la medesima piena devozione con la quale il 1° giugno del 1923 accoglierà il Creatore del Fascismo. La gioia è salita più in alto, i cuori sono i medesimi.

Una formidabile adunata

All'ora 7 tutta la città è a posto per vedere il Duca: sono 11 km di passeggiata, un interminabile corridoio, entro il quale si insinua, si snoda, si stira la folta che trionfante intorno al Duca, dal suo arrivo, alla parata per Belluno.

All'8 la formidabile adunata è completa. Nell'atrio della Stazione, membri del Governo, Autorità, personalità e gerarchie militari e fasciste, stendono.

Il treno presidenziale entra in stazione alle ore 8.30 precise. Il Duca, rapidamente disceso, è passato in rivista le schiere che gli rendono gli altri onori, si è avviato alla Piazza Sona con il Duca le lire, E.E. Starace e Alfieri ed il Segretario particolare, Sebastiani.

Il Duco sale in automobile. Il corto di forma e si incammina. L'appello ed il clamore che nascono dalla Piazza accompagnano il Duca, per lo via delle città ora si alternano le Camice nere e di vento, si muove l'ordine del Segretario del Partito: «Camice nero, salutate nel Duca il Fondatore dell'Impero!». Per minuti e minuti si protende l'acclamazione; ma subito si fa silenzio anche nelle zone più lontane quando il Duca fa cominciare di parlare.

Il grande, formidabile discorso, è stato a momentitroncato (o non soltanto al termine di ogni periodo) da unisoni giganteschi, a dire dietro alle affermazioni più sostenibili, alle dichiarazioni più incisive. Poi, quando il Duca ha finito di parlare, la folla rigurgita come marcia costretta tra argini altissimi ed una potente voce (la voce di 300 mila persone) è lo note dolce fanfare, "100 e 100 fanfare", o il canto di «Giovinezza della moltitudine, riempione l'aria, la città, l'Europa, il mondo. Quindici, venti milioni perduta questo non imitabile rovescio di voci; e il Duca e il sempre chiamato e richiamato da questa inesauribile passione, con il suo forte volto dominatore staglia nel sole che, diradate le nubi, lievemente dilaga sulla piazza».

Gigantesco bilancio di opere

All'ingresso del borgo Littoria, sono solierati i rurali con gli arnesi del lavoro. Dalle fronte alla prima casa dell'Arcivescovo di Candiana — patrocina del Borgo — impattasse la benedizione; poi il Duco cammina tra le casette uguali che si staccano di 15 metri l'una dall'altra, ai lati della strada molto ampia. Due no visitò e si avvia poi alla Piazza e di qui subito al sepolcrale.

Gli si fa incontro un posto rufulo Paterino. E' in un vicolo, tradizionale costume di pelle dura, e sfiora il pincio, i polsi, lo dà e il collo di collane e di amuleti. Egli ha scritto i suoi versi sulla carta gialla: Autarchia, carta che si fa con la paglia del nostro bel grano d'oro. Sono gli accenti dell'osolazione, della devozione; della ricchezza e dell'amore per il Duco: «Ch'è padre e tanto bene ha fatto fa per i suoi popoli, che di più non ne potrebbe fare». Alla casa del Fasce il Duco vede riuscita, in un fotomontaggio, l'attività del Fascismo padovano: dalla politica terrena alle colonie; 738 Caselli, abbeverati, un borgo rurale ritrovato; 336 case rurali compiuto; 2,252 campi di terreno bonificati; 18 case del Fasce e 8 case per la G.I.L., costruito, e 61 colonie in azione piena.

Quando il Duco si dispone a lasciare il borgo, donne, uomini e bambini, erompono in un clamore alluvione. Di ritorno a Padova, il corto riprende la velocissima corsa per terra coperta di indorato dai granigli mossa dall'aratro.

batterio antiaereo ed all'ingresso fa blocco compatto la massa di futto e rappresentanti del fascismo e della guerra. La Mostra si apre con una visione portante dell'Arma Aeronaute.

A Prato della Valle e la grande adunata del popolo. Il palco da dove il Duce dominava la moltitudine si alza di fronte alla Basilica di S. Giustina che schiera sopra le sue gradinate la famiglia più numerosa di Padova. Per tutto intorno la Piazza, si vedono 90 antenne che innalzano — gradiario e sonario — il tricolore o la fiamma Littoria.

Nell'immenso vastità della piazza brulicano 300 mila persone e quando il Duco appare sul podio, si alza il grido sternutito, come è sternutito la folla; è il grido che trascina inesorabilmente tenacemente fra i richiamo degli aquilli.

Diciannove opere infatti inaugurate dalla sua simbolica: Il Borgo Rurale Grungo (il cui nome dà da due agricoltori Martiri fucilati, non meno ammiravole del Borgo Littoria); 301 case rurali che, distribuiti in 37 comuni, su 105 della provincia, vogliono dire un sicuro passo compiuto nell'opera fondamentale di questa terra che ha visto, ad uno ad uno, sparire i campi insufficienzi e malani: due gruppi rionali, 5 Case del Fasce, 7 Case per la G.I.L. (tutto in provincia), la Colonia Scuola permanente per Gerarchi della Città al Lavazza e la Colonia Scuola permanente su indirizzo agrario Montalico per scrittori alla G.I.L.; Giunte anche opere che il fascismo padovano segna nel suo attivo, ma travagliosa realtà che il Duco ha voluto e vigilato.

Il ritiro è compiuto rapidamente. Le chiavi di acciaio sono consegnate nel simbolo affissimo.

Parla il Condottiero

PADOVA, 24 settembre. Ecco il discorso pronunciato dal Duca alle Camice nere e al popolo di Padova ai Prato della Valle:

Camerati!

A Gorizia lo disse che, pur essendo una schiarita all'oriente, egli è ottimista, per quanto concerne la situazione europea, doveva essere considerato prematuro. A Treviso, annunciò che il Primo Ministro britannico stava pilotando la navelica della pace verso il porto, ma non disse che vi sarebbe arrivato.

Oggi aggiunge che la situazione ha gli aspetti di questa giornata: slammata era molto grigia, fra poco potrebbe apparire il sole. (Applausi).

Pareva che con l'accettazione da parte di Praga del piano codiciale franco-inglese di Londra, si potesse considerare avviata la situazione all'aperto. Ma è accaduto quello che accade sovente nei regimi costituzionali democratici: (Urlo). Il Governo che, avendo accettato quel piano, aveva l'obbligo morale di restare in carica per farne applicare, si è viceversa dimesso: il suo posto è stato occupato da un generale che tutti dichiarano male, troppo amico di Mosca. (Urlo). Il primo atto di questo nuovo Governo è stata la proclamazione della mobilitazione generale. (La folla grida: «Era no frago»).

Davanti a questo fatto, che si aggiunge al regime di terrore che i cecchi hanno instaurato nei territori del Sudet, la Germania ha dato una prova suprema di moderazione. (La folla grida: «Hitler, Hitler»);

L'odierna radiocronaca dell'adunata di Vicenza

ROMA, 24 settembre

Domenica, 25, corrente, alle ore 16.35, tutte le stazioni dell'Ente trasmetteranno: la radiocronaca dell'adunata delle forze fasciste e del popolo che avrà luogo a Vicenza, in piazza dei Signori, alla presenza del Duca.

Domenica sarà radiotrasmessa la manifestazione di Verona

ROMA, 24 settembre

Tutte le stazioni dell'Ente trasmetteranno lunedì 26, alle ore 10.10, la radiocronaca dell'adunata delle forze fasciste e dell'ammassamento del popolo che si svolgerà a Verona, in piazza Vittorio Emanuele, alla presenza del Duca.

L'ardente saluto di Belluno

ROMA, 24 settembre

BELLUNO, 24 settembre. Ora il Duca va verso l'ospedale unica di Belluno. Si succedono le stazioni. Ecco Treviso. Staranno di camice nero e di popolo. Le hanno appena veduto ma vorrebbero ancora confabularsi fra loro e l'invocazione è affettuosa e presente. Il treno corre via.

A Susegana e a Conegliano le manifestazioni sono estremamente appassionate. Il treno si arresta e acciambala: il trevigiano e bellunese prompongono vastissime. Il DUCE discende, passeggia, si rivolge agli armati della G.I.L. siede di fronte all'antica guardia e corre alla balilla ed alla piccola illusione che danno tutto il respiro nel grido DUCE. Il treno riprende verso Val di Piave.

Nella città della Vittoria

A Vittorio Veneto, il treno che reca il DUCE inaugura il nuovo tratto stradale con Ponte delle Alpi. Il Duca scende e a passo rapido esce dalla stazione e va in Piazza ove da un podio, dinanzi ad una moltitudine delirante. Egli parla.

Le sue massime parole risuonano sulla grande massa delle Camice Nere e del popolo.

Il DUCE dice di sentire fremere nel loro senso l'ardentissimo spirito fascista. La folla grida appassionatamente: «SII SII» ed acclama lievemente, scandendo il nome del DUCE.

Aggiunge ancora il Duca che non meno ardente è il loro amore di Patria, o lo moltitudine urla ancora con una sola voce, «SII SII». Il DUCE si dice lieto di salutare nella ricorrenza del Ventennale della Vittoria la Città che ha dato ad essa il suo nome immortale. Acclamazioni allusive e prosegue. Il grido «DUCE DUCE!» esplode e lo accompagna fino al treno che riparte.

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il Duca è sempre attento a non farlo ripetere. La Città di Belluno è vicina e si conveglio entra nella stazione accanto alla sede degli Inni e da una ardentissima acclamazione, fra le salve di «Vittoria».

Il discorso di Padova

ha mandato delle richieste a Praga ed ha dato tempo sino al primo ottobre per avere risposta. Ci sono, dunque, esattamente nel giorni di tempo (la folla grida: «troppo») perché i governi di Praga ritrovino la via della ragionevolezza. Perché sarebbe veramente assurdo e, aggiunge, «quando ci sono difficoltà, si debba sempre considerare dietro la persiana, quelli che lo chiamano moralmente i portoghesi, dichiarare che saranno immediatamente messi fuori completamente».

Da questa Padova che vide venti anni or sono — quasi di quasi giorni — conquistare circa dieci milioni di europei — devessero scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per mantenere la signoria del signor Benes su otto razze diverse. (La folla acclama il Duca).

Ma sarebbe grave, gravissimo errore dare una falsa interpretazione a questo atteggiamento longanime della Germania.

Gli è che in regime di democrazia domina l'irresponsabilità, perché ognuno pensa di scaricare le responsabilità sul partito opposto, sul suo vicino.

Nel regime costituzionali totalitari questo atteggiamento di responsabilità è impossibile.

Il problema, ora che è posto finalmente alla coscienza del popolo, deve essere risolto in maniera integrale e definitiva. C'è il tempo per questa soluzione, e se un conflitto dovesse comunque scoppiare, c'è la possibilità di localizzarlo. Ma accade in questi giorni che partiti e tendenze, più o meno imperanti nel paese dell'Occidente, ritengono che questo sia il momento opportuno per fare i conti con gli Stati totalitari. In questo caso, questi partiti e tendenze non si troveranno di fronte a due paesi, ma a due paesi che formeranno un blocco solo. (Acclamazioni allusive).

Questa vostra risposta, questo vostro orecchino grido, è stata in questo momento udita dal mondo, e con voi ha risposto l'intero popolo italiano.

Il fiero discorso di Belluno

I nostri avversari d'oltre Alpe non ci conoscono e sono troppo stupidi per essere pericolosi

BELLUNO, 24 settembre. Ecco il discorso pronunciato dal Duca alle camice nere ed al popolo di Belluno. Il Duca, dopo aver espresso la sua ammirazione per le magnifiche sfilate alla quale ha assistito, afferma che l'antico e fierissima genio del Bellunese, che ha dato in ogni tempo prove memorabili del suo indomito valore, è integralmente fascista, perché il fascismo significa senso del dovere, spirito di sacrificio e integrità.

Quando a Ginevra cinquantatré stati, presieduti dall'attuale presidente della repubblica di Praga (la folla urla a fischia lungamente — anche questi venti fischii sono stati uditi dal mondo — quando diceva,

legati ancora a ideologie, più che reperite trapanate, non ci conoscono e sono troppo stupidi per essere pericolosi. Essi dimostrano di essere in ritardo di almeno un quarto di secolo. Durante questo quarto di secolo, il Duca, dopo aver espresso la sua ammirazione per le magnifiche sfilate alla quale ha assistito, afferma che l'antico e fierissima genio del Bellunese, che ha dato in ogni tempo prove memorabili del suo indomito valore, è integralmente fascista, perché il fascismo significa senso del dovere, spirito di sacrificio e integrità.

Quando a Ginevra cinquantatré stati, presieduti dall'attuale presidente della repubblica di Praga (la folla urla a fischia lungamente — anche questi venti fischii sono stati uditi dal mondo — quando diceva,

legati ancora a ideologie, più che reperite trapanate, non ci conoscono e sono troppo stupidi per essere pericolosi. Essi dimostrano di essere in ritardo di almeno un quarto di secolo. Durante questo quarto di secolo, il Duca, dopo aver espresso la sua ammirazione per le magnifiche sfilate alla quale ha assistito, afferma che l'antico e fierissima genio del Bellunese, che ha dato in ogni tempo prove memorabili del suo indomito valore, è integralmente fascista, perché il fascismo significa senso del dovere, spirito di sacrificio e integrità.

Quando a Ginevra cinquantatré stati, presieduti dall'attuale presidente della repubblica di Praga (la folla urla a fischia lungamente — anche questi venti fischii sono stati uditi dal mondo — quando diceva,

legati ancora a ideologie, più che reperite trapanate, non ci conoscono e sono troppo stupidi per essere pericolosi. Essi dimostrano di essere in ritardo di almeno un quarto di secolo. Durante questo quarto di secolo, il Duca, dopo aver espresso la sua ammirazione per le magnifiche sfilate alla quale ha assistito, afferma che l'antico e fierissima genio del Bellun

Le condizioni tedesche per la soluzione del conflitto con Praga ritenute a Londra e Parigi possibili di ulteriori discussioni

Le richieste tedesche

PARIGI, 24 settembre (notte) — L'agenzia "Havas" comunica: «Lo domande tedesche che il signor Neville Chamberlain si era incaricato ieri sera di trasmettere al Governo di Praga sono esposto in un memorandum che è stato consegnato questo pomeriggio solamente a Londra al signor Masaryk, Ministro di Cecoslovacchia in Inghilterra. Il Governo francese ha ricevuto nel pomeriggio comunicazione di questo documento per informazione. All'ora presente, nessuna conversazione diplomatica si è impegnata su questo piano fra i due Governi, ma ognuno, dal suo canto, lo studia minuziosamente».

Secondo informazioni attinte a buona fonte, il Reich reclamerebbe l'evacuazione della regione dei sudeti da parte delle forze cecoslovacche e la loro occupazione da parte delle truppe tedesche. I distretti a forte maggioranza germanica (circa del 75%) passerebbero immediatamente sotto la sovranità del Governo di Berlino. Nei cantoni di popolazione mista, un plodictio sarebbe organizzato. Il signor Hitler è contento che questo voto abbia luogo sotto il controllo di una commissione internazionale. Egli offrirebbe anche di ritirare le proprie truppe durante la consultazione politica, ma terrebbe tenacemente ad un'occupazione preventiva. Il Führer acetterebbe eventualmente che la stessa commissione internazionale fosse inviata di tracciare la nuova frontiera germano-cecoslovacca. Tali sono sembra, le basi delle proposte tedesche e sono queste proposte che hanno costituito le difficoltà maggiori nello scambio di conversazioni di Godesberg.

Ostacoli che non vietano di sperare

Questa domanda — continua la nota dell'Agenzia "Havas" — manterranno alcuni simboli suggeriti nelle proposte franco-britanniche; esse, essendo non dimostrate, sono ancora molto lungi da quello che erano state giudicate generalmente entro ragionevoli o considerate tali da dare al Reich soddisfazioni particolarmente sostanziali, poiché gli davano ragione in ciò che concerne il fondo delle sue rivendicazioni: l'ammissione dei distretti tedeschi dei sudeti. Inoltre uno degli ostacoli contro i quali ci urtano lo domande tedesche è che alcune fortificazioni cecoslovacche si trovano nella regione dei Sudeti. Nel piano concordato a Londra da Ministeri francesi e britannici, la maggior parte di questo opere difensivo rimarrà però alla Cecoslovacchia. Si tratta, del resto, di un problema che merita un esame attento. Tuttavia, deve sconsigliarsi che un gran numero di paesi forti siano stati costruiti dalla autorità di Praga al di là delle linee cetiche dei distretti dei Sudeti. Questa sarà la situazione informazionale, pur rimanendo a dirsi se apparirà ancora una legge di difesa, che può essere evitata, dapprima, che la mobilitazione generale dovrà essere fatta in Cecoslovacchia non ha provocato un reale immobile a Berlino e si è effettuata senza incidenti. Da altre parti di non interessi più vivi che si registrerà la dichiarazione del Duca nel discorso pronunciato oggi a Potsdam, secondo lo quale il signor Hitler ha accordato al governo di Praga una diliazione di sei giorni per soddisfare le domande presentate a Godesberg. L'informazione "Havas" consente che ogni reazione accordata dal cancelliere del Reich, sarà messa a profitto dai governi di Parigi e di Londra per giungere ad un regolamento senza ricorrere alle armi di questo conflitto che mette attualmente in pericolo la pace europea.

„Siamo ancora lontani dalla guerra“

LONDRA, 24 settembre (notte) — Il "Sunday Express" scrive: «Nel memorandum tedesco non c'è nulla che il Governo cecoslovacco possa facilmente accettare o che possa suscitare opposizioni in Gran Bretagna o in Francia. Nel "Sunday Times", lo scrittore Scrutator scrive:

«Siamo ancora relativamente lontani dalla guerra per i seguenti motivi:

Primo: il memorandum tedesco contiene proposte accettabili e quindi dovrebbe essere accettato dal Governo di Praga.

Secondo: la Francia, se è vero quanto si afferma a Parigi, promette aiuto alla Cecoslovacchia e condiziona che essa si salenga dall'affacciare la Germania ed adoperare una influenza a Praga per convincere i tedeschi.

Toro: la Gran Bretagna non è automaticamente impegnata a partecipare alla guerra sia sul principio sia in qualunque altro momento, a meno che la sicurezza della Francia non sia messa a repentaglio.

Quarto: Hitler che ha molti elementi di grandezza, è troppo realistico per buttare la sostanza.

Oli sforzi della Gran Bretagna continuano — conclude il giornale — e possiamo essere sicuri che non saranno abbandonati finché aspetteremo che essi possono riuscire.

Praga ha sospeso tutto il traffico con la Polonia

VARSVIA, 24 settembre — Le autorità cecche hanno informato, con solo memoria di preventivo, di aver deciso la sospensione completa del traffico con la Polonia. Tutti i treni già partiti dalla Polonia sono stati fermati alla frontiera ceca e rinviati. In seguito a ciò tutti i treni internazionali usciti in ritardo che dal limite di sei giorni fissato per l'adesione di Praga al memorandum tedesco, non erano trapelata la notizia prima che il Duca lo rivelasse. Il giorno dopo la coincidenza che il primo ottobre, giorno della scadenza del termine fissato dalla Germania alla Cecoslovacchia, si radunerà a Roma il Gran Consiglio del Fascismo. Anche il discorso di Belluno rischia di attirare l'attenzione in tutti i giornali per la sua maschera ed energetica intonazione.

L'«Evening News» scrive che il discorso pronunciato oggi dal Duca a Belluno rispecchia la preparazione spirituale del popolo italiano (circa del 75%) passerebbero immediatamente sotto la sovranità del Governo di Berlino. Nei cantoni di popolazione mista, un plodictio sarebbe organizzato. Il signor Hitler è contento che questo voto abbia luogo sotto il controllo di una commissione internazionale. Egli offre anche di ritirare le proprie truppe durante la consultazione politica, ma tenacemente ad un'occupazione preventiva. Il Führer acetterebbe eventualmente che la stessa commissione internazionale fosse inviata di tracciare la nuova frontiera germano-cecoslovacca. Tali sono sembra, le basi delle proposte tedesche che hanno costituito le difficoltà maggiori nello scambio di conversazioni di Godesberg.

Altre pressioni a Praga perché ceda davanti a Hitler

LONDRA, 24 settembre

Alle 11 di stamane esatta Chamberlain ha lasciato in volo Colonia, ove era giunto da Godesberg, per far ritorno in volo a Londra, salutato da Von Ribbentrop, d'ambasciatore di Francia Corbin e dall'incaricato d'affari di Germania Kordt, e salutato da numerosa folla. Nella "White Hall" e a Downing Street, circa 10.000 persone hanno accolto l'arrivo del Primo Ministro, con vivissimi applausi e con grida di "Viva Chamberlain".

Giorni di grave responsabilità

Chamberlain, al suo arrivo a Heston, ha dichiarato che il suo primo dovere è quello di informare il Governo britannico e quello francese sui risultati della missione. «Finché non ho fatto questo — ha detto il Primo Ministro — rebbe difficile esprimere qualsiasi opinione. Voglio solo dire di avere fiducia che tutte le parti interessate continueranno nei loro sforzi per risolvere pacificamente il problema della Cecoslovacchia e che da ciò dipenda la pace dell'Europa della nostra epoca. Analoghe dichiarazioni aveva fatto Chamberlain al momento di parlare da Koenigsberg. Richiesto dai giornalisti, egli infatti non aveva risposto:

«Non posso aggiungere altro al comunicato della notte scorsa, il cui testo fu redatto d'accordo tra le due parti. A Londra consulerò i miei colleghi. I prossimi giorni saranno giorni di gravi responsabilità per tutti coloro che hanno da vigilare con la massima attenzione le questioni da risolvere. Dobbiamo fare ancora grandi sforzi per salvare la pace di Europa. Nel pomeriggio alle ore 17.30 si è radunato il Consiglio dei Ministri che si è prolungato insistentemente, dopo che Lord Halifax aveva avuto un'udienza col Sovrano. Una pioggia torrenziale ha valso, in serata a sciogliere un'imponente massa raccolta intorno a Downing Street.

Misure precauzionali

Il Ministro della guerra ha assentemente categoricamente la voce, diffusa oggi specialmente nelle province, secondo cui sarebbe in corso la mobilitazione dell'Esercito. E' stata soltanto sospesa temporaneamente la concessione di licenze.

Invece l'ammiragliato ha annunciato che alcune misure di precauzione sono state prese, quali il richiamo di un certo numero di marinai e sottufficiali dalla licenza. Inoltre è stato disposto il riammobilamento di un piccolo numero di navi che erano temporaneamente in disarmo parziale.

In «Home Fleet», composta di 40 unità, che doveva restare ammiraglia nella base di Ever Gosport fino al 17 ottobre, è malata, dopo aver preso a bordo provviste

Il deputato Kundt arrestato a Praga

BERLINO, 24 settembre (notte) — I giornali hanno da Praga che Kundt, deputato e presidente del Club parlamentare sudetense tedesco, che si trovava da quindici giorni a Praga, è stato arrestato oggi dalla polizia ceca. Il presidente e il vicepresidente del «Dentscher Hilfsverein» a Praga sono stati anche presi arrestitati al loro domicilio stesso.

Anche la Turchia si muove

LONDRA, 24 settembre

I giornali segnalano che il governo turco ha mandato una squadra navale allo sbocco dei Dardanelli nel Mediterraneo e che il Sottosegretario di Stato per gli esteri, avrebbe dichiarato all'ambasciatore britannico che la Turchia non si troverà mai al campo opposto a quello dell'Inghilterra.

La Francia provvede a misure precauzionali ma cerca di indurre Praga a miti consigli

Parigi accusa in pieno la sferzante parola del Duca

PARIGI, 24 settembre — Numerose milizie militari sono state prese dal governo francese tra le 23 e le mezzanotte di ieri sera.

La mobilitazione parziale nelle spiegazioni del Governo

Infatti, alle ore 7 di stamane, davanti a tutti i municipi dei vari quartieri di Parigi, è stato affisso un manifesto dal titolo: «Richiamo immediato di alcune categorie di riservisti, col quale si ordina a tutti gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa della riserva, titolari di un facoltoso di mobilitazione di colore bianco, di presentare immediatamente ai rispettivi centri di mobilitazione, senza attendere alcuna notifica individuale».

In proposito la presidenza del Consiglio ha dichiarato il seguente comunicato: «In ragione dell'evoluzione della situazione estera, il governo è stato indotto a rafforzare la misura di precauzione già presa per assicurare la sicurezza delle nostre frontiere di nord-est. Essa ha, in particolare, deciso il richiamo d'urgenza di alcune categorie di riservisti di tutte le classi. Non si tratta effatto della mobilitazione generale. Questo richiamo, che è stato fatto per affissione di manifesti speciali, concerne i riservisti titolari del facoltoso di mobilitazione parziale le cifre 2 e 3. Gli interessati devono presentarsi senza indugio. Parallelamente a questa misura, che ha lo scopo di assicurare alle truppe i mezzi che sono loro necessari, si è proceduto a requisizioni su una parte del territorio nazionale».

Soprattutto, dopo tale spiegazione, le misure eccezionali hanno durato la giornata subito un ricono più accentuato. Nelle prime ore del pomeriggio è apparso infatti un nuovo decreto col quale si assicura il diritto di priorità a tutte le domande ed esigenze di trasporti che vengono presentate dalle autorità militari astreendo da qualsiasi conseguenza che possono avere per il movimento dei passeggeri e dei marci. Il decreto prevede nel contempo che tutte le conversazioni e trattative per l'accordoamento di conflitti del lavoro sono sospese e subordinato all'immediata e piena esecuzione dei trenta milioni.

Parigi pensa che Praga non accetterà

Benché la notizia di nuove proposte che verrebbero fatte dall'ambasciatore britannico a Praga abbiano dato la speranza di un compromesso in extremis, si crede che tali proposte, che rispondono a tante richieste di Hitler e concernano l'immediato sgombero dei territori sudetici da parte delle politiche cecche con la contemporanea consegna dei poteri amministrativi alle organizzazioni tedesche, difficilmente saranno accettate.

Secondo altre informazioni si sarebbe chiesto a Praga di prestarsi ad una occupazione simbolica delle regioni sudetiche da parte delle truppe tedesche. Si espri-

me tuttavia il timore che questo estremo passo inglese, essendo stato compiuto quando già la mobilitazione generale era decretata in Cecoslovacchia, sia arrivato troppo tardi.

Arendo il deputato Mayer chiede se l'assistenza francese sarebbe stata prestata accordata allo Stato cecoslovacco quale è uscito dal trattato del '19 o se è questo che non dovrebbe comprendere il territorio sudetico e al quale la Francia e la Gran Bretagna offrirebbero una garanzia internazionale. La stampa rileva che l'intero popolo italiano, stretto intorno al suo capo, il generale Bonnet, avrebbe subito corvate e sarebbe immediatamente di concerto con il Gabinetto di Londra.

Ciò fa ritenere che, in caso di semplice occupazione del territorio sudetico da parte tedesca, il Governo francese agirebbe conformemente a eventuali decisioni prese d'accordo con l'Inghilterra, mentre laazione della Francia diventerebbe automatica se la Cecoslovacchia fosse attaccata nel suo territorio nazionale.

Deladier e Bonnet saranno oggi a Londra

LONDRA, 24 settembre (notte) — Un comunicato ufficiale firmato a tarda ora dell'acquisto merita che il Presidente del Consiglio francese e il Ministro degli Esteri vennero domani a Londra e parteciperanno nel pomeriggio al suo arrivo a Downing Street, presentato dal signor Chamberlain.

Oggi torna a riunirsi il Consiglio dei Ministri inglese

LONDRA, 24 settembre (notte) — Il Consiglio dei Ministri tornò a radunarsi domani mattina, domenica, alle ore 10.30.

Per disposizioni del Consiglio dei Ministri sudetici da parte della polizia ceca con la contemporanea consegna dei poteri amministrativi alle organizzazioni tedesche, difficilmente saranno accettate.

Secondo altre informazioni si sarebbe chiesto a Praga di prestarsi ad una occupazione simbolica delle regioni sudetiche da parte delle truppe tedesche. Si espri-

La mobilitazione in Cecoslovacchia di tutte le classi fino al 40mo anno

PRAGA, 24 settembre — L'agenzia telegrafica Cecoslovacca comunica:

Il Presidente della Repubblica richiamandosi alla legge sulla difesa nazionale, ha decretato la mobilitazione delle Forze Armate cecoslovacche richiamando in servizio attivo tutti gli ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa della riserva e della riserva di complemento fino a 40 anni e tutte le classi più giovani che dovranno raggiungere i loro corpi al più tardi 6 ore dopo la pubblicazione dell'ordinanza di mobilitazione.

Gli ufficiali e sottufficiali di carriera e gli uomini di truppa in servizio attivo che si trovano in permesso, dovranno raggiungere immediatamente le loro unità.

Il decreto contiene anche disposizioni sulla requisizione dei mezzi di trasporto.

A proposito delle suddette misure, si comunica ufficialmente che esse sono state resse necessarie dalla situazione generale europea e dalle misure militari prese anteriormente in tutti gli Stati della Europa centrale. Per questa ragione, ier sera i rappresentanti del nuovo Gabinetto, tra cui il Presidente del Consiglio ed i membri del governo dimissionario, si sono riuniti presso il Presidente della

Repubblica per conferire su quanto conveniva fare. Dopo approfondite deliberazioni, si è giunti alla conclusione che la situazione esige che siano mobilitati una serie di nuove classi della riserva.

Si è quindi nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri che ha presentato ai presenti, spiegando le ragioni della sua decisione, il suo decreto.

Farevi soci della G.I.L. Quota annuale Lire 60

AVVISO D'ASTA. — Nel giorno 29 settembre 1938-XVI alle ore 10, in Pisa, via Carlo De Franceschi 51, venderò al pubblico incanto al miglior offerente ed a pronti contanti 2 carri a molo a 4 ruote.

L'ufficio giudiziario:

Romeo Giuseppe

ANNUNCI SANITARI

II DOTT. GRADO — Ricorre nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerdì, S. Silvestro, Ora 10.30 e 17-18.30

Via Garibaldi N. 11 (tra Via Massimiliano e Via Mazzini).

Riceve dalle 11.30-12.30 e dalle 17.30-23.

Il Primario DOTT. N. CALUZZI — specialista per le malattie della Pelle, Venerdì, S. Silvestro, Ora 10.30-12.30.

Riceve dalle 11.30-12.30 e dalle 17.30-23.

CRONACA DELLA CITTA'

I discorsi del Duce
a Padova e a Belluno

Anche ieri mattina folla intorno agli apprezzati radi di via Saragà e degli esercizi pubblici per accettare la parola del Duce in occasione delle grandiose adunate di Padova e di Belluno.

Come sempre, la parola del Capo è giunta precisa, incisiva, ammiratrice, suscitando non solo viva emulazione e simpatia da austriache nelle compatte masse delle due città di Padova, ma anche nelle folle di tutta Italia in occasione delle quali apprezzati ricevendosi.

Sono dei veri begli spirituali i discorsi del Duce, per i 44 milioni d'italiani che credono in Lui, seguono Lui, vogliono Lui, sostengono Lui.

Gli che siamo in argomento, vorremmo suggerire l'impianto di qualche altro punto per questi due o tre giorni in cui avremo la fortuna di ascoltare la parola del Duce. Egli ha da visitare, infatti, ancora Vicenza e Verona, dove proscioglierà altri disperati sulla situazione politica dell'Edrope. E' un dovere e un onore ascoltarlo in questo torbido periodo: la sua alta, profonda, veritiera parola.

Ecco perché sarebbe opportuna la localizzazione nello spazio di qualche apprezzato, sede offrire maggiore comodità ai gruppi di ascoltatori.

Il dovere dell'ora

Credere nell'autarchia

Le parole pronunciate dal Duce qualche giorno fa a Torre di Zuidine, durante la sua visita a quel grandioso stabilimento per la produzione della colla, confermano una volta di più la necessità di battere per giungere al massimo della nostra indipendenza economica.

Di fronte alla superba realizzazione di una industria che, tra qualche anno, riuscirà a provvedere al fabbisogno italiano di colla, per carta e per tessili, anche i critici, gli scettici gli increduli debbono inchinarsi e mutare opinione.

Sarebbe tempo, però, che si facesse piazza pulita degli avversari dell'autarchia, ovunque essi si trovino annidati e qualunque sia il metodo da essi adottato.

Bisogna che i produttori fascisti - quelli cioè che operano ai fuori dell'autarchia - siano messi in condizione di poter combattere con le spalle al sicuro. Altrimenti, i sacrifici da sopportare sarebbero ben maggiori di quelli necessari e già previsti e rischierebbero di essere compiuti invano.

Perfetto, a coloro che gettano il seme del dubbio, che creano l'atmosfera della diffidenza, che ragionano da competenti sulla utilità degli sforzi che si compiono, occorre rispondere con simpatia fascista, come si fa per i dirigenti del Regime.

E lo stesso dicono per coloro che ne furbiscono i volosso servire della autarchia per i propri egocentrici interessi, siaio privati o di categoria.

Fare dell'autarchia significa fare del fascismo economico, agire cioè, nel campo dell'economia secondo l'etica e la morale fascista.

E' naturale dunque che, se la battaglia autarchica è essenzialmente laura, debbono essersi fascisti provati e sicuri coloro che la dirigono in ogni settore centrale e periferico.

Per questo non sarà male che il Partito riveda frequentemente, sui criteri propri sempre più ortodossi, i quadri dei dirigenti i vari organismi economici cui è affidata la condotta della battaglia autarchica.

Il popolo italiano deve sentire tutto l'orgoglio delle proprie libertà economiche, se vuole raggiungere facilmente lo scopo dell'autarchia. Ma come potrà sentire questo orgoglio e vincere la dura battaglia in cui è impegnato se anche coloro che nel grande esercito dei produttori hanno una qualsiasi responsabilità, non credono tutti fermamente nella vittoria?

L'Italia vincerà anche in questo settore e sarà la più bella, la più splendida vittoria.

I prestiti familiari a cappio di minori

In esito al questo prospettato dal V.N.P.F.S. in merito alla conoscenza del prestito familiare a cappio di minori e alla validità dell'atto di impegno da essi sottoscritto, in occasione della ricezione delle somme mutuate ai soci dall'art. 6, comma 1, del R. D. n. 21 agosto 1933-XV, n. 1642, il Ministero dell'Interno ha disposto che qualunque socio degli sposi, che beneficiano del prestito familiare, sia, all'atto del matrimonio, ancora minorenne, la commissariamento del prestito possa avere effettuato solo nei confronti del consenso maggiorenne. Qualora, invece, entrambi i coniugi siano minorenni, considerata la invalidità della ratificazione alla obbligazione di matrigno, contenuta nell'ordinanza di pagamento, questo atto eccedente la ordinaria amministrativa, dovranno essere osservate le norme del diritto comunale, e, pertanto, il minore dovrà essere capace di diritto, dovrà ottenere l'integrazione di ventiquattr'ore, oltre che già ciascun minorenne, dal consiglio di famiglia o di tutela, la cui deliberazione sarà soggetta alla omologazione del Tribunale.

Commemorazione del Bimillenario Augusteo

Semaforo

La Lega dei fessi

La Società delle Nazioni viene ricoperta di ridicolo specialmente da coloro che la videro e se ne vergono per i loro fatti seguenti. Essa aveva scritto - parola per assicurare la pace agli uomini e per regolare i principi storici della regione - i mitevoli rapporti fra gli Stati.

Ma in realtà oggi Stato ha fatto il suo interesse e la storia ha cambiato trasformato in barba all'ordine che avrebbe dovuto strisciare il seminario offuscato delle tavole giravolte.

Ora le unitizzazioni non si contano più: Germania, stropicciato ormai il Trattato di Versailles; il Giappone si divòrta la Manciuria ed oggi sta sbarrando la Cina; l'Italia andò in Etiopia senza curarsi del minaccia di 3 Stati; l'Austria è stata incorporata dalla Germania; ed ora comincia lo smembramento della Cecoslovacchia.

Inghilterra e Francia, che hanno sempre dichiarato di non poter riconoscere l'Impero italiano all'interno del Congresso generale, oggi,

invece, senza neppure interpellare Benito, decidono le sorti della repubblica cecoslovacca.

Così, Ginevra, solo tre uomini rimangono veramente fedeli alla Società delle Nazioni: Del Vayo, rappresentante della defunta Spagna rossa, Ras Tafari, ex-negus, e Wellington Koo, delegato della Cina, che incrociano muto continua a sperare.

Potretti, ci fanno tanta compassione!

Da Ettore Fascista

Domenica prossima 2 ottobre IX festa nazionale dell'uva

In seguito alle disposizioni di S. il Capo del Governo, anche quest'anno verrà celebrata in tutti i Comuni del Regno la IX Festa Nazionale dell'uva.

La celebrazione della Festa nella nostra città è stata fissata da S. E. il Prefetto per domenica 2 ottobre.

Il Comitato locale ha stabilito in tale occasione varie manifestazioni tra le quali una sfilata di carri allegorici di carattere vendemmiale con l'assegnazione di premi in medaglie, diplomi e denaro.

La Festa dell'uva, tenuta ormai da parecchi anni, si è rivelata nelle tradizioni popolari di Pola. Quest'anno poi si intende dare ad essa una speciale importanza specie nella sfilata dei carri che il Comitato organizzatore si ripromette di numerosi ed effettivamente artistici.

E' certo, pertanto, che la cittadinanza concorrerà con un rinnovato entusiasmo per partecipare alle manifestazioni di cui si sono dette. Il Comitato, che si sono dedicati al migliore successo della celebrazione, li coronerà con il maggior possibile acquisto di uva che dovranno entrare in tutto le case e rallegrare tutti i deschi; e poi suo tributo di plauso alla gioia e ogni anno più importante sfilata dei carri vendemmiali, i quali indubbiamente vanno progressivamente affinandosi anche nei riflessi allegorici o artistici.

Di quelli che sono in preparazione - e risulta che sono numerosi in città nella sua immediata

periferia - si dice già un gran bene o per varietà di ideazione e per accuratezza di composizione.

Anche del soggetto principale - l'uva - si assicura che la provvidenza, per domenica (e giorni successivi), sarà di una varietà e abbondanza degna della emigrante; ma occorrerà proprio che sorgeranno banchi e spacci speciali o far si che si potesse vendere, in qualità buona, sintendo a prezzi modesti.

Quanto alle vetrine dei nostri commercianti è certo che esse saranno pari alla tradizione che è di estrema precisione.

Prepariamoci, quindi, per domenica prossima a una manifestazione di primissimo ordine. Già, diventando soprattutto certa nelle sue precise finalità e cospicua nei suoi risultati.

Domande di ammissione nelle Accademie della G.I.L.

Si comunica che il termine di presentazione delle domande di ammissione alle Accademie, collegi o Scuole marinare è stato prorogato al 10 ottobre p.v.

I giovani che desiderassero essere ammessi in molti Istituti prendono visione del bando di concorso rivolgersi al Comitato federale della G.I.L., viale Roma (Ufficio del Capo di Stato Maggiore).

Per l'anagrafe parrocchiale

L'ufficio parrocchiale ci prega di comunicare:

Dato lo frequente ed urgente richiesto tanto dall'interno come dall'estero di documenti confermando l'appartenenza alla religione cattolico-romana non tanto di data recente, ma anche di atti riguardanti ascendenti fino alla terza o quarta generazione, si fa viva proghiera perché gli interessati vogliano presentare o presentarsi in questo ufficio con date o data precisi (o possibilmente approssimativi) con nomi cioè o cognomi (specie se cambiati) e altri particolari che facilitino la sollecita evasione dei documenti. Direttamente o tardivamente non è possibile la spedizione degli atti, e ai potenti non resta che la noia di molti ripetuti ritorni per maggiori chiarimenti.

Per la festa della Madonna del Rosario

In preparazione alla festa della B. V. del Rosario avrà luogo nel nostro Duomo un tridio di donazione nei giorni 29, 30 settembre e 1 ottobre alle ore 18.30 colla recita del S. Rosario, canto dello Litaneo, breve discorso e benedizione Eucaristica. Domenica prossima ore 7 Messa con Comunione generale; ore 10 pontificale, ore 11.30 ultima Messa con lettura della Supplica alla Madonna di Pompei.

Nel pomeriggio alle ore 15 Ve pri solenni cui seguirà la tradizionale processione recante la statua della Madonna del Rosario.

Chiusura temporanea di un forno

Il Podestà visto il verbale di domenica in data 13 settembre 1938-XVI emesso dalla apposita Commissione di controllo della prefettura, ha ordinato la chiusura dell'esercizio di vendita pane di Signor Estelle Maria in Zatella, in Ziboli, via Kandler N. 9, per giorno e mezzo a precisamente lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28 settembre 1938-XVII, col ritiro della licenza commerciale per il periodo della sospensione pur constata mancanza di forma da 1 kg.

Cinema Garibaldi. - Lancieri del Bengala con Gary Cooper. Dalle ore 14.

Cinema Impero. - La via del possesso ed un certo metraggio a colori. Ore 14.

Cinema Arena. - Due film di caccia: «Fiamme sul Marocco» e «La dominatrice». Ore 14.

Barbara Stanwyck

Preston Foster

Principia alle ore 14

La scoperta d'un cadavere in quel di Sandati

Fatto delitto?

Nel mentre stiamo per andare in macchina ci giunge notizia che in quel di Sandati è stato trovato il cadavere di un uomo. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini, mentre ritornavano dai campi: la calma giaceva in un boce, macchiata da frusciane presso un ceppuglio. Della macabra scoperta vennero informati i Reali Carabinieri che, dopo un sopralluogo, provvidenzialmente avvertiti che era proprio che sorprendente banchi o spacci speciali o far si che si potesse vendere, in qualità buona, sintendo a prezzi modesti.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si trattava di un delitto o di un incidente.

Il corpo presentava ferite mortali, ma non si sa se si tratt

LO SPORT

L'IMPORTANTE INCONTRO ODIERNO

Grion - Monfalcone

Campo del Littorio - ore 15.30

La seconda giornata del campionato calcistico comprende una serie di gare importantissime. Le squadre migliori del Grion A, quali che non hanno ancora rivelato i propri piani ma che sono lo più quotato, si troveranno di fronte in partite infuotissime e di estro inserito. Le prime battute del Campionato saranno dunque a sollevare gli aspiranti allo piacevole.

Per questo anche la partita di Pola assume un'importanza notevolissima e se il Monfalcone, alla sua prima uscita, sarà animato da intenzioni bellicose, nemmeno il Grion scenderà sul terreno disposto a trasmettere. L'anno scorso le partite calabrighe, tranne un paio di casi eccezionali, sono state vinte dai nostri. E' necessario che questa tradizione possa ripetersi in pieno. La squadra ne ha i mezzi perché si trova in posizione di una infatuazione mo lo robusto ed è composta da elementi tecnicamente valiosi.

Ogni giorno il pubblico sportivo polacco si troverà in folta al Campo del Littorio con la convinzione di assistere ad una brillante partita dei nostri ragazzi. L'utente non deve andare doloso o gli uomini nero-stalini sapranno fare tutto intorno al proprio dovere.

Le altre partite di Campionato

SERIE A

Milano: Atleti-Napoli

Novara: Novara-Ambrosiana

L'Avio: Livorno-Torino

Bologna: Bologna-Pari

Roma: Lazio-Genova

Genova: Lazio-Roma

Torino: Juventus-Modena

Trieste: Triestina-Lucchese

SERIE B

Sanremo: Sanremo-Spal

Venezia: Venezia-Pro Vercelli

Siena: Sieno-Varese

Salerno: Salernitana-Atalanta

Vicenza: Vicenza-Alessandria

Foggia: Foggia-Padova

Palermo: Palermo-Fanfulla

Pisa: Pisa-Spezia

Casale: Casale-Anconitana

SERIE C

Ancona: Ancona

Aosta-Udine: Aosta-Udine

Venezia-Marotto: Venezia-Marotto

Pavia-Panzica: Pavia-Panzica

Pro Gorizia-Treviso: Pro Gorizia-Treviso

Fiume-Mestre: Fiume-Mestre

Fusione Grion — I seguenti giudici avranno trovato oggi al Campo del Littorio:

Ora 13.20: Novello, Vaniglio, Rovati, Cateni, Privileggi, Beni, Zanetti, Giustinian, Paladini, Glavich, Millo, Stola, Valdemarini, Miletta, Deli, Pio, Pianetto, Gostaldi, Castori, Vechiotti.

Ora 14.15: Schiffrini, Curto, Basso, Cazzaniga, Ferraro, Rino, Girolazzi, Solazzo, Buscioni, Marini, Chirizzi.

Sport femminile

Manifestazioni di atlete polesi

a Milano ed a Viareggio

L'atletismo femminile poleso che conta su elementi di sicuro avvenire va acquistando una bella notorietà nel campo sportivo nazionale.

La "Gazzetta dello Sport" di venerdì scorso ha pubblicato notizie fotografiche di due delle nostre ottime Giovani fasciste, che in differenti sporti, ma con regalo entusiasmante e passione, affermano il ruolo delle atlete polesi: la Frangi e la Matracca.

Carmela Frangi è stata fotografata assieme a Vittorio Zucca, a Milano, dove, con altre compagnie, essa partecipa ai Campionati nazionali femminili della G.I.L. Allieva ed insegnante sono sorprendenti, belli del risultato ottenuto dalla giovanissima velocista nei 50 m. che ha vinto la batteria con 7"2, e i quarti di finale con 7"4, classificandosi per la finale.

Inoltre anche la staffetta istrana 4x100 (Falzoni, Pugliese, Lux e Frangi) è entrata in finale, piazzandosi al 5° posto nei quarti di finale, dopo Torino.

Le finali avranno luogo oggi.

Izabella Matracca, campionessa nazionale di pattinaggio su rotelle, è stata rilasciata in recupero alla romana Adriana Rianda o alla catanese Ada Spoto.

Essa ha corso, o vinto, assieme alla Rianda e alla padovana Cecchina l'americana, femminile m.

3000, nell'incontro Italia-Svizzera di Viareggio, e la corsa m. 500 femminile in 1'13".

Tanto più significativo appaiono queste due vittorie, in quanto la Malerba, era andata a Viareggio in condizioni di salute non perfette.

Le affermazioni cui abbiamo accennato avvalorano l'intensa opera del Comando Federale della G.I.L. nel campo atletico femminile e fanno grande orgoglio alle sportive polesi.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pasucci

POLITEAMA CISCOU!Oggi a prezzi popolarissimi
cinematograficiGrande mattinata
alle ore 18
con la Compagnia di**A. Cecchellin**

Prima parte:

**Mi no son
più mi !!!**brillante commedia in un atto
A. Cecchellin

Seconda parte:

Robe che toca

un atto di A. Cecchellin

Spettacolo serale alle ore 21

Parte prima:

Meo cussi che pezo

un atto brillante di A. Cecchellin

Parte seconda:

**La famiglia Veruglio
in villeggiatura**allegria satira in due quadri
A. Cecchellin

Parte terza:

CecchelineideDomani serata in onore di
A. Cecchelline addio della Compagnia con un
programma nuovissimo per Pola**AVVISI ECONOMICI**

Richiesta personale di servizio

La parola L. 0.20 - minimo L. 2

CERCASI ragazza stabile, tutto fatto.

Rivolgersi Via Edoardo 24.

Richiesta

Demande d'impiego e di lavoro

Cent. 10 la parola - Min. L. 1

DONNA attendibile bambini a

madri occupate. Informazioni Via

Giovanni 28.

23380

Posti disponibili - Offerte di lavoro

La parola L. 0.25, min. L. 2.50

CERCASI orologiaio Caffè Ostromann.

Via Littorio.

2310E

Offerte

Camere mobiliate. Pensioni private

La parola L. 0.20, minimo L. 2

AFFITTASI ufficio solo stan-

za, letto, salotto, bagno, indipenden-

te, ogni comodità. Garibaldi 3.

2336G

Istruttori

Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50

SIGNORA diplomatica imparisco le-

zioni pianoforte e tedesco. Diaz 1.

II p.

2322H

Morbo crudele, malgrado ogni sforzo della scienza, rapiva ai suoi cari

Pia Predieri - Giuffrida

Desolati ne danno il triste annuncio il marito ENRICO, i figli STELLA, TERESINA, CARMELO, LUIGI, le nipotine FRANCA e SILVANA che adorava, la sorella ANGIOLINA, i cognati GIUFFRIDIA e RAVA' ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale.

POLA, 25 settembre 1938-XVI

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandert 15/17

Offerte

OROLOGI riba-si 20 %, riparazioni
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 3I orologi lire 6 in poi Orologeria
Sergia 16. 2341P

AFFITTASI grande magazzino spazio-

mente adatto per deposito vino.
Rivolgersi Via Monti 5. 2310LAFFITTASI cucina vuota Via del
Valle 5. 2323LAFFITTAISI duo stanza, cucina
Epulo 22. Rivolgersi I ministri.

2326L

D'AFFITTARE due camere, cucina,
Rivolgersi Via Simeaglia 1, II p.

2311L

AFFITTAISI tre stanze, cucina,
Via Emano 22, I p.

2326L

Vendita - Auto

La parola L. 0.40, minimo L. 4

VENDESI moto Guzzi, Via Operai 10.

2321Q

AFFITTAISI cucina vuota, cucina
e stanza, proprio servito pure a domicilio.

Convenienza. 2331P

BASALISCO vende: Lenzuola due
piazze - Madapolam - Con federe
Finomonte ricamato - Lire cinquanta.

2328L

D'AFFITTARE due camere, cucina,
Rivolgersi Via Simeaglia 1, II p.

2311L

AFFITTAISI tre stanze, cucina,
Via Stoeni, Rotiatti.

2314N

VENDITA cucina seminuova
Via Adua 28. 2325NOCCASIONE venona cappotto uomo
benissimo stato e impermeabile
piumo. Clivo Capitolino 8, III p.
sinistra. 2333NVENDESI spartito quasi nuovo.
Clivo Giorni 11. 2332NVENDESI lettino per bambini. Via
Flaccio 14. 2334NVENDESI causa partenza bicicletta
nuova quasi nuova. Via Dante 19,
mezzanino. 2333NDA vendere camera matrimoniale
moderna. Via Sasse 14. 2334NVENDONSI lotto otto e coltri
cottage curamani. S. Martino N. 37.

2337N

GRAMMOPHONE 15 dischi L. 95,
bollettone gass, tavolo, sgabello vendono-
si. Besagli 6, pte, sinistra. 2332NAcquisti d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2PELICCIERIA Vodopja (traslocata)
Piazza Port'Aurora 4, assumo tutti i
lavori del genere.

2339P

Commerce e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4

BASALISCO vende: Mutando uomo
- Popolare bianco e colorato -
Occasionalmente - Lire sei o cin-
quanta. 2329PQUALSIASI radioriparazione con
garanzia. Pagamento rateale. Ma-
gozzini Gelletti. 2221PBASALISCO vende: Camice notte
con maniche, madapolam - Lire
quattordici - Idem, tessuto Rayon
- Lire diciannove - Sottosette -
Otto confezione - Lire dieci. 2330PVASCHE uomo e donna, cucino
economico e "Equator", Visitafeci,
Fins, Cosa 20. 2307PBASALISCO vende: Lenzuola una
piazza - Ottimo madapolam - Lire
ventinque - Idem - Due pizzi -
Lire 38 - Fedoro - Orligorno -
Quattro e sessanta. 2327P

DOMANI:

Il diamante fatale

"Paramount", con
John Barrymore

Il film del brivido.

E' arrivato il gatto

Oggi orario ore 14

Ultima ore 22

IL 27 CORRENTE APERTURA
del nuovo negozio